

SPETTACOLI

Cinema, Musica, Teatro e TV

spettacoli@gazzettadiparma.it

Stasera
In piazza a Felino
Claudio Benassi
e i Corvi

» Questa sera a Felino Claudio Benassi e i Corvi. Doppio appuntamento in piazza Miodini. Concerto alle 21.30. Ma già alle 18.30 Claudio Benassi, batterista nonché uno dei fondatori dello storico gruppo, presenterà il libro scritto insieme a Pierangelo Pettenati. Sarà presente uno stand gastronomico, possibilità di cenare in piazza.

XXII edizione

«Ermo Colle» La festa chiude la stagione itinerante

Tre gli spettacoli premiati in un cartellone di dieci titoli

» «Nel giorno della premiazione, dei saluti finali, si moltiplicano inevitabilmente i ringraziamenti. Ed è bello e giusto: grazie a Silvana Piazza, meravigliosamente tenace nel portare avanti il suo progetto, l'idea originale di far arrivare il teatro in spazi inusuali, facendo conoscere borghi e ville del nostro territorio; grazie ad Adriano Engelbrecht da molti anni al suo fianco con il compito della direzione artistica»: è stato Silvio Malacarne a parlare a nome della giuria, di cui fa parte, non solo leggendo le motivazioni, ma, come è ormai tradizione attesa, allietando il pubblico con battute argute, trovate pungenti, terminando - in un dire veloce e complice - con l'importanza del voto... non solo all'Ermo Colle! Una serata perfetta a Villa Borri di Basilicogioiano per la premiazione, la festa finale di questo Palio che per l'edizione 2023, la ventiduesima, ha presentato ben dieci spettacoli, una sorta di stagione itinerante, tutte le rappresentazioni meritevoli, capaci di lasciare tracce piene di senso per visioni, modalità recitative, tematiche affrontate. Ottimi anche i tempi per l'aspetto più cerimoniale, con Silvana Piazza che invitava a gruppi sul palcoscenico, per la consegna dei premi e i saluti, i tanti rappresentati degli enti locali, regione compresa, che avevano contribuito all'im-

A Villa Borri di Basilicogioiano
I tre premiati:
da sinistra
Fabrizio Pugliese,
Sara Bevilacqua
e Luigi D'Elia.



presa, tutti incantati dall'assoluta qualità e potere coinvolgente degli spettacoli, per quanto presentati a frammenti.

Tre i premiati, due ex aequo per la giuria - e tutti provenienti dalla Puglia, amici si è scoperto, con collaborazioni che si sono intrecciate nel tempo, un aspetto importante quando si pensa quanto ancora sia raro lo scambio tra nord e sud. La giuria, ha spiegato Silvio Malacarne, ha apprezzato la scelta del pubblico: «bravissima Sara Bevilacqua in "Stoc ddo' - Io sto qua", drammaturgia di Osvaldo Capraro: una storia vera, un dramma per sempre - la morte di un figlio - diviene essenza di dolore permettendo nello stesso tempo la creazione di tutto un mondo di relazioni, il matrimonio, Bari vecchia che muta, la

droga che stravolge le persone...». La parte di «Stoc ddo' - Io sto qua», presentata per ultima, ha lasciato una lunga scia di commozione, dedicato dalla giuria un pensiero speciale al pubblico, «sempre numeroso, attento, disponibile alle sorprese, una maturità commovente anche nel valutare gli spettacoli».

Silvio Malacarne ha dunque alternato, divertito fool dell'Ermo Colle, passaggi scritti dalla giuria e ironie sparse, sul suo cognome, esempi di buona pronuncia tedesca, lui «germanista» come ricorda ogni volta Silvana Piazza, e scherzi di parole, anche recitando un buffo telegramma. «Luigi D'Elia incanta con un'interpretazione ricca di sfumature, fuori/dentro la figura di Don Milani, creando ambienti, atmosfere, relazioni, moltiplican-

Territorio
La rassegna «Ermo Colle» si è svolta dal 29 luglio al 12 agosto toccando Parma e numerosi comuni della provincia.

do interrogativi. Strana quella scelta di vita per un ragazzo bello e ricco: voler fare il sacerdote!»: presentato per primo «Cammelli a Barbiana» di/ con Luigi D'Elia, affiancato per la drammaturgia da Francesco Niccolini, regia di Fabrizio Saccomanno, scegliendo l'attore di presentare la prima parte dello spettacolo; è seguito l'altro ex aequo, «molto differente ma di ugual valore la recitazione di Fabrizio Pugliese, severa, asciutta, pochi gesti, tutto misurato ma di un'intensità ipnotica mentre si scoprono i meccanismi dell' "onorata società", i suoi riti», quasi a comporre una sintesi drammaturgica le parti scelte da «L'acquasantissima. L'ultimo giorno di don Salvatore», testo e regia di Francesco Aiello e dello stesso Fabrizio Pugliese.

Tanti, tantissimi gli applausi, riconosciuti da tutti, anche dagli artisti ospiti, la qualità speciale di Ermo Colle, per efficienza, competenza, gentilezza, «una meravigliosa accoglienza», da parte di tutti, i membri dell'associazione, e tecnici, i responsabili e gli operatori degli enti locali, le famiglie ospitanti... Vero!: un felice affiatamento, una bella intesa sul valore del teatro e sull'importanza di poterne godere in concordia, condividendo con piacere modalità di lavoro e finalità.

Valeria Ottolenghi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

San Polo
Ferragosto nel segno del rock



» Il ferragosto al Bilbao di San Polo d'Enza è all'insegna del rock internazionale grazie al festival organizzato da Mostro Production, Arci Tom e The Abyss Booking and Promotion. A partire dalle 15 si alterneranno i Trick or Treat (power metal band da Modena che si è affermata come una solida realtà nel panorama italiano), Ulvedharr (band con 2 ep e 5 album, già sui palchi di grandi festival italiani e internazionali) e VallorCh (dal Veneto, veri e propri pionieri del folk italo). In chiusura, gli (foto), power/folk metal band nata nel 2004 a Perth, in Scozia, il cui genere viene definito "true scottish pirate metal". Al termine dei concerti la serata proseguirà con il dj set del TempoRock, storico staff del clubbing alternativo reggiano. Durante la giornata sarà presenti banchetti e una rievocazione storica di combattimenti medievali. Biglietti (comprensivi di concerti e free access all'after show dj set) in prevendita su Malticket. Solo after show dj set a partire da mezzanotte a 10 euro.

Rossini Opera Festival Applausi alla "prima". Sul podio George Petrou

Lirica, «Aureliano in Palmira»: piace sempre la regia di Martone

» **Pesaro** La vorticoso sinfonia del «Barbiere di Siviglia» termina e si apre il sipario ma non sulla città spagnola bensì su una scena desertica popolata da «vergini, guerrieri e sacerdoti», come recita il libretto, che intonano un'altra pagina del celebre capolavoro comico di Rossini («Ecco la bella aurora»), solo che in questo caso inneggiano a Iside.

È l'effetto straniante prodotto dal compositore pesarese quando ricorre all'autoimpresistito. Tecnica utilizzata a piene mani in «Eduardo e Cristina», che ha inaugurato tre sere fa il Rossini Opera Festival, ma anche in «Aureliano in Palmira», secondo titolo in cartellone del festival pesarese, in scena sabato sera nella ripresa di un celebre allestimento firmato da Mario Martone nel 2014.

Non è l'unico momento curioso: la sinfonia del «Barbiere» ritorna in vari momenti in cui i



guerrieri di Palmira (oggi la Siria) si preparano alla battaglia contro i romani. E ancora il giovane guerriero Arsace si lancia in una grande aria eroica, praticamente uguale all'aria di Rosina («Se mi toccano»). Titolo perduto, fino al recupero pesarese del 2014, l'unico scritto da Rossini per un castrato, Giovanni Battista Velluti nel ruolo di Arsace, «Aureliano in Palmira» fu rap-

presentato per la prima volta alla Scala nel 1813. Non fu un grande successo: «fiasco, ma bello» scrisse alla madre il giovane musicista, prima di procedere a riutilizzare la sinfonia e varie altre pagine nel «Barbiere» e in «Elisabetta, regina d'Inghilterra», a ulteriore dimostrazione dell'astuzia della sua musica, aperta a tutte le interpretazioni.

A Pesaro, come di prassi, l'ope-

«Aureliano in Palmira»
L'opera ha debuttato sabato alla Vittrifrigio Arena. Repliche domani, poi il 18 e il 21 agosto.

ra è stata riproposta nell'edizione critica della Fondazione Rossini, a cura di Will Crutchfield: tre ore di musica di impostazione neoclassica, ma con aperture preromantiche nelle pagine corali, nei momenti di riflessione interiore o di abbandono al sentimento amoroso. Il direttore greco George Petrou ha diretto con verve e dinamismo l'Orchestra Sinfonica «G. Rossini» e il coro del Teatro della Fortuna, preparato da Mirca Rosciani.

Grandi applausi per la compagnia di canto, che è andata in crescendo alle prese con arie, duetti, terzetti, concertati e cori di grande complessità: Alexey Tatarintsev (Aureliano), Sara Blanch (Zenobia), Raffaella Lupinacci (nel ruolo in travesti di Arsace), Marta Pluda, Sunnyboy Dladla, Davide Giangregorio, Alessandro Abis, Elcin Adil.

Il libretto di Felice Romani disegna un triangolo amoroso tra l'imperatore romano Aureliano, la regina palmirena Zenobia e Arsace, che animano la resistenza dei popoli orientali, sullo sfondo di fatti storici del 272 d.C., secondo uno schema di opera «napoleonica» con un re prima severo ma poi magnanimo e generoso e che si chiude con la sottomissione alla «pax romana».

La produzione, con regia di

Martone, scene di Sergio Tramonti, costumi di Ursula Patzak e luci di Pasquale Mari, si aggiudicò nel 2015 il premio di Best Rediscovered Work agli International Opera Awards. Della storia il regista napoletano, cultore di Rossini, da lui paragonato a Kubrick e a Shakespeare, offre una lettura diversa, enfatizzando il confronto tra Oriente e Occidente e tra maschile e femminile. Una ripresa che è apparsa un po' «diluita» negli ampi spazi della Vittrifrigio Arena, ma con momenti suggestivi: la scena arcadica di Arsace tra i pastori con vere capre in scena, l'ultimo duetto notturno tra Zenobia e Arsace. E al lieto fine Martone ha sovrapposto delle scritte che raccontano «la vera storia»: Zenobia non cedette e fu sconfitta e portata in catene a Roma, con una citazione di Edward Said «L'Europa è forte e ben strutturata, l'Asia è lontana e sconfitta», per concludere che «Quel confine è ancora segnato col sangue nei deserti medio-orientali». Una conclusione che risuona ancora più significativa oggi: nel 2015, un anno dopo la prima del Rof, il sito archeologico di Palmira fu devastato dall'Isis e il suo curatore Khaled al-Asaad decapitato.

Alessandra Massi